



Città di
Busto Arsizio

The background of the entire page is a classical painting depicting two cherubs. One cherub stands on the left, looking down at a scroll held by another cherub who is kneeling on the right. The scene is set in a rocky, outdoor environment with a small white bird perched on a rock in the background.

Giornata del Ringraziamento

Festa Patronale di San Giovanni Battista

mercoledì 24 giugno 2015

Il senso di una Giornata e di un impegno

La Festa del Santo Patrono in una Città come la nostra, fortemente permeata da spirito religioso, fede popolare e saldo ancoraggio alla tradizione, ha sempre costituito un importante momento di festa comunitaria.

Da sempre, in occasione della Festa Patronale, la comunità cristiana e la comunità civile, per gran parte dei secoli quasi sovrapposte e coincidenti, hanno voluto, insieme, omaggiare e ringraziare. Da molti anni, in diversi ruoli e con diverse funzioni, ma sempre da appassionato, ho partecipato a questi momenti. Dal giorno in cui, per volontà popolare, ma anche, mi piace crederlo e mi sia consentito pensarlo, per curioso ed apprezzato destino (ovviamente da me), ho ricoperto il ruolo di sindaco, ho voluto ancor più connotarla come la Giornata del Ringraziamento.

Se è vero infatti che il più alto momento della Festa non può che essere il momento della consacrazione eucaristica e della concelebrazione dell'agape cristiana (il ringraziamento), una Città e un sindaco, nel pieno rispetto di una corretta e ben interpretata laicità, hanno altrettanto il dovere di ringraziare e riconoscere. Da qui il senso profondo di una giornata che se è pausa, se è festa, ha soprattutto da essere giornata di riflessione.

E come può esserlo il 24 giugno 2015, Giornata del Ringraziamento di una comunità, di una amministrazione, elevata a Città centocinquant'anni orsono? Lo può essere lo deve essere, soprattutto nella consapevolezza di essere come Città, ancor prima come comunità, un popolo in cammino. Formato da individui, famiglie, imprese, associazioni che non vengono dal nulla e non sono destinate al nulla. Figli di una storia che si incrocia con la cronaca, di un'eredità che si incrocia col presente e conferisce a chi ha l'avventura di viverlo, la responsabilità di non precludere il futuro. Se possibile, di favorirlo, nella fedeltà al suo miglior passato con la capacità di rideclararlo secondo le esigenze e lo spirito del tempo.

Quest'anno, senza voler permeare e infondere in una Festa che è dell'intera Città solo il mio personale vissuto, desidero aggiungervi però con convinzione e consapevolezza il mio personale grazie. Un grazie a chi mi ha preceduto, a chi mi ha dato la vita, a chi mi ha accompagnato nell'educazione e nella scuola, a chi mi ha

introdotto nella passione per la politica, per la Città, per la libertà e per la democrazia. A chi mi ha confortato, supportato, sopportato e aiutato in tutti questi anni. Un grazie che si estende anche a tutti coloro che, consigliando, condividendo, o, anche, criticando, denunciando, stimolando, hanno contribuito a riposizionare le vele di una imbarcazione spesso sottoposta alle intemperie di un tempo difficile.

Soprattutto però desidero che la Città, Busto Arsizio, sappia porsi in sentimento di gratitudine, come se il grazie non fosse un punto definitivo, ma la premessa di un impegno, di un auspicio, di una fedeltà agli esempi ricevuti, nella consapevole imitazione dei Maestri che, come Dante nel suo capolavoro ci ricorda, ci insegnano cosa del quotidiano l'uomo eterna oppure ci fanno da guida anticipandoci negli incontri, nelle sfide, nelle delicate scommesse della vita.

È per questo che quest'anno il rendere grazie non si ferma al tradizionale atto di riconoscenza nei confronti di chi per decenni ha servito la pubblica amministrazione, né al solo riconoscimento di chi con fedeltà ha acquisito il titolo di Maestro del Lavoro. Così come non si appaga dell' encomio a chi nelle forze dell'ordine quotidianamente ha cercato di garantirci sicurezza e rispetto delle regole e nemmeno dell'ormai tradizionale, ma sempre intenso, Premio della Bontà. Grazie alla straordinaria unità di intenti con la Famiglia Bustocca, abbiamo voluto sottolineare, nel segno della fedeltà e dell'orgoglio per il passato, ma ancor più nel segno della fiducia e dell'orgoglio per il presente e della speranza per il futuro, una delle caratteristiche unanimemente riconosciute al bustocco: la sua specifica imprenditorialità.

E quindi, come non conferire la benemerenzia civica a chi, da sempre, con addirittura il suggello e il sigillo di Luigi Einaudi, in contemporanea con l'Expo del 1898, fu indicato come il prototipo dell'imprenditoria nazionale, Enrico dell'Acqua? Il riconoscerlo oggi non è soltanto un doveroso recupero di un vuoto ingiustificabile. Non è nemmeno un melanconico atto di nostalgia.

È soprattutto una necessità per un popolo che sfida le difficoltà dell'oggi e si prepara alle scommesse del domani in continuità e sull'esempio di chi sfide non meno difficili, scommesse non meno rischiose, difficoltà non meno critiche, seppa affrontare con lo spirito dell'innovatore.

Così come tenacia ed intuito, genialità e passione, spirito imprenditoriale e audacia al limite dell'incoscienza hanno ispirato e accompagnato l'azione encomiabile ed encomiata del bustocco ad honorem Luca Spada.

Ma quest'anno, proprio nel segno della continuità e della fedeltà di questo popolo in cammino che con fiducia e speranza coltiva la tradizione e pone le basi di un futuro, abbiamo voluto istituire altri due importanti riconoscimenti nel nome del Dell'Acqua, con il significativo scopo di tributare, insieme con l'encomio, un simbolico segno di fiducia nei più giovani. Troppo spesso siamo accompagnati, nella sempre più liquida società di oggi, dal luogo comune di una generazione senza opportunità, destinata a stare peggio della precedente, ad avere meno possibilità di realizzazione professionale ed umana, costretta a espatriare per inseguire i propri sogni.

Fiducia e carità, amore e passione non possono alimentarsi senza speranza. E la speranza non può essere che testimoniata da concreti e significativi esempi. Da imitare, da cui farsi coinvolgere, da cui trarre alimento quotidiano. Così, insieme con attive politiche nel mondo della scuola, della formazione, dell'educazione, oltre che con significative iniziative fiscali e burocratiche, si può concretamente difendere se non garantire il futuro.

Ecco perché il premio "Enrico Dell'Acqua - difendere e garantire il futuro". A chi? A una donna, giovane, bustocca, che, ribaltando e contestando nei fatti i luoghi comuni, pur oggettivamente giustificati in alcuni casi, ha saputo conciliare famiglia e lavoro, studio e ricerca, imponendosi a livello nazionale ed internazionale, rimanendo fortemente ancorata alla nostra amata Busto Arsizio. La dottoressa Grati è anche un concreto esempio di un'azione di sostegno alla ricerca e all'innovazione, come del resto sottolineato da iniziative dell'Amministrazione e da un' ampia, unanime, volontà del Consiglio comunale.

I talenti, si sa, hanno bisogno però di essere spesso custoditi, accompagnati, educati, formati e cresciuti. Ed ecco allora il perché del "premio Olga Fiorini", che vuol essere insieme l'omaggio e l'encomio a una vita ben spesa, a partire dalla complessità di un periodo difficile e di un mondo contadino, per continuare con una professione, un sogno e una passione e sfociare poi in una innovativa opera, costante e sempre più ampia, di servizio alla

formazione, all'educazione e alla scuola.

Un'ultima e breve sottolineatura: l'immagine che quest'anno abbiamo scelto per accompagnare la Giornata del Ringraziamento e la Festa Patronale raffigura Gesù Bambino e San Giovannino. Non vuole essere una sentimentale e dolce fuga nel mondo dei bambini. O meglio, non vuole essere solo quello. Vuole essere un segno di speranza, un segno di attenzione. In un mondo, soprattutto occidentale ed europeo, che pare invecchiare sempre più, sentirsi stanco e ripiegato su se stesso, l'immagine di questi "cuginetti" accompagnati dallo sguardo protettivo di due angeli vuole soprattutto ricordarci che nella storia della nostra tradizione non siamo senza speranza e ciò che ci ha preceduto è solo uno stimolo ancor più forte a credere in chi viene e verrà dopo di noi. San Giovanni Battista, in fondo, venne prima di Gesù, battezzò in acqua, ma annunciava che dopo di lui sarebbe venuto chi avrebbe battezzato in spirito. Ed ecco perché la Festa Patronale, la Giornata del Ringraziamento è soprattutto, se non un annuncio, certamente un ringraziamento per il passato, ma ancor di più un impegno per il futuro.

Ad maiora!

Gigi Farioli

SINDACO

P.S. in questa lunga, spontanea, veloce, riflessione che voglio condividere con tutti voi c'è, senza pretesa di esaustività, il senso profondo di una giornata e di un impegno che, naturalmente, soprattutto nel 150°, non può esaurirsi né nella giornata, né nell'impegno. È per questo che volutamente oggi non procediamo ai riconoscimenti e ai grazie speciali, così come agli encomi per il mondo dello sport e della scuola, per cui sin d'ora rimandiamo a specifiche giornate ad hoc.

**RICONOSCIMENTI DEDICATI
A CHI HA SERVITO IL BENE COMUNE**

Dipendenti comunali con oltre 25 anni di servizio
per l'apprezzata e preziosa collaborazione al servizio della Città

GIANCARLA AUSTONI
Istruttore Tecnico

LOREDANA BIANCHIN
Istruttore Amministrativo

RENATA CARNAGHI
Educatrice Asilo Nido

LIDIA CASTIGLIONI
Istruttore Amministrativo

CLAUDIA COLOMBO
Coordinatore pedagogico

GIOVANNA CRESPI
Educatrice Asilo Nido

EUGENIA DE SPELLADI
Collaboratore Amministrativo

ELVIRA GIGLIO
Educatrice Asilo Nido

UMBERTA MARNATI
Istruttore Amministrativo

MARINA MAZZOLENI
Istruttore Direttivo Amministrativo

MARINA RABOLINI
Applicato

GIUSEPPINA VECCHIA
Educatrice Asilo Nido

GIOVANNA ZARA BANDIERA
Collaboratore Amministrativo

Maestri del Lavoro insigniti della Stella al Merito del Lavoro 2015

ANNALISA MINEVE

38 anni di attività lavorativa presso la ditta Ercole Comerio

PATRIZIA MILANI

40 anni di anzianità di servizio presso la ditta Ercole Comerio

MARCO GIACOMO COLOMBO

42 anni di servizio presso la ditta Ercole Comerio

VITTORIO MAESTRO

30 anni di anzianità di servizio presso l'Agusta Westland spa di Samarate

Riconoscimenti alle Forze dell'Ordine

Carabinieri – Stazione di Busto Arsizio

Al Comandante Luogotenente

FRANCESCO CASERI

Al Maresciallo

ROSARIO COSENTINO

per aver condotto con encomiabile professionalità ed elevato senso del dovere una complessa attività investigativa che ha portato all'arresto dei componenti di un sodalizio criminale dedito a numerose truffe ed estorsioni ai danni di anziani

Polizia di Stato – Commissariato di Busto Arsizio

all'Assistente Capo

CRISTINA CARNELLI

per aver condotto l'attività professionale, concernente le pratiche dei passaporti, con encomiabile professionalità, capacità e alto senso del dovere

all'Assistente Capo
MICHELE PONTI

per l'encomiabile professionalità, l'ardimentosa capacità di determinazione e l'alto senso del dovere dimostrati nell'aver saputo gestire attività investigative che hanno portato all'identificazione di persone ad alto grado di pericolosità

all'Assistente Capo
PAOLO SANTUCCI

per l'encomiabile professionalità, l'ardimentosa capacità di determinazione e l'alto senso del dovere dimostrati nel condurre le indagini che hanno portato all'arresto di pericolosi criminali

Ai Militari del Nucleo Mobile della Guardia di Finanza

per aver condotto a buon fine un'operazione a tutela della salute dei concittadini, interrompendo l'immissione sul mercato di prodotti contraffatti e pericolosi

Ringraziamento Particolare:

Associazione Nazionale Finanziari d'Italia
sezione di Busto Arsizio

per la preziosa e continua collaborazione alle istituzioni cittadine ed alla procura della Repubblica che, in forma volontaria, consente alla collettività di continuare a disporre di esperienze, professionalità e sensibilità maturate nel corso della propria esperienza lavorativa.

Attribuzione del “Premio della Bontà”
a cura della Filodrammatica “Paolo Ferrari”

“Premio della Bontà 2015”

CLAUDIO FORESTI

Già Presidente della filodrammatica cittadina “Paolo Ferrari”, per l’impegno lungamente e tenacemente profuso in ambito artistico-culturale

Ringraziamento Particolare:

AMBROGIO GOBBI

per la passione, la costanza, la disinteressata opera di attenzione all’altro con cui ha accompagnato e accompagna la sua scelta vocazionale di servizio alla salute individuale e collettiva, rimanendo costantemente fedele al giuramento di Ippocrate e alle migliori tradizioni professionali e sociali che da sempre illustrano la storia della Città, del suo Ospedale e dell’Istituto La Provvidenza

Istituzione del Premio “OLGA FIORINI”

*In occasione del suo 150° anniversario
la Città di Busto Arsizio
istituisce il premio*

OLGA FIORINI

Grazie alla sua temprata e determinazione, forgiata dalla famiglia contadina, Esterina Olga Fiorini, con tenacia e spirito di sacrificio, alternando scuola e lavoro, si diploma all'Università di Bologna nell'ambito sartoriale. Dopo un'umile ed insieme ambiziosa gavetta nei principali atelier italiani ed europei, maturata una conoscenza tecnica specifica e una esperienza sartoriale di assoluto valore, sceglie Busto Arsizio come città elettiva di residenza e di impegno. È qui che realizza insieme il suo sogno e la sua vocazione: trasferire alle giovani generazioni i segreti, le conoscenze, i semi di una passione e di una professione in linea con le tradizioni artigianale e industriale in campo tessile, tipiche del nostro territorio.

Con grande intuizione attua un progetto innovativo di collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro che, alternando momenti didattici e pedagogici a concrete esperienze in campo aziendale, crea le premesse di un polo formativo, educativo e scolastico oggi in grado di coprire l'intero scenario dell'offerta educativa, formativa e scolastica e inoltre di sperimentare tutte le principali innovazioni di livello europeo ed internazionale.

Il premio verrà annualmente conferito a persone che nel corso della loro attività professionale, volontaria e di collaborazione abbiano significativamente profuso impegno e attenzione alla sempre più delicata ed importante azione di formazione, istruzione ed educazione delle giovani generazioni, instillando in esse fiducia, competenza, coraggio, speranza. In uno, consentendo loro di acquisire e sviluppare talenti da spendere nella vita civile e professionale

Conferimento del premio
“OLGA FIORINI”

*In occasione del suo 150° anniversario
la Città di Busto Arsizio
conferisce il primo premio
OLGA FIORINI
a*

Suor CARLA BONETTI

Consacratasi alla vita religiosa da oltre 25 anni, con professionalità, dolcezza e straordinaria sensibilità umana ha dedicato la sua vocazione all'educazione, formazione e al sostegno delle nuove generazioni sin dalla più tenera età. La sua, unanimemente riconosciuta, professionalità non è stata mai scévra dall'attenzione ad ogni forma di disagio, bisogno o anche semplicemente desiderio dei bimbi, delle bimbe e delle loro comunità famigliari. La sua opera, prestata con spirito non solo di obbedienza, ma prevalentemente di carità, ha saputo in molti momenti di difficoltà infondere speranza nella comunità cittadina e in particolare nelle realtà di San Giuseppe, Sant'Edoardo e San Giovanni. Il curioso dipanarsi della Provvidenza ha fatto sì che prestasse per molti anni servizio alla materna Sant'Anna. E proprio l'investimento privato e pubblico per l'educazione delle classi meno abbienti, fu centocinquant'anni fa una delle principali motivazioni per l'elevazione di Busto Arsizio a Città.

Ringraziamento Particolare:
Don GIANLUIGI COLOMBO

per l'opera missionaria svolta per oltre 40 anni nelle Filippine, ma soprattutto per lo spirito, tutto salesiano ed insieme tutto bustocco, con cui ha voluto aiutare i giovani a costruire un degno futuro attraverso istruzione e lavoro. Le qualità imprenditoriali del bustocco di origine gli valsero il titolo e l'appellativo di commendatore attribuitogli, attraverso le pagine del Corriere della Sera, da Beppe Severgnini.

Conferimento del titolo
“BUSTOCCO AD HONOREM”

*La Città di Busto Arsizio
e la Famiglia Bustocca*

sono liete di nominare

LUCA SPADA “Bustocco ad honorem”

Se Busto Arsizio è centro riconosciuto e riferimento nazionale e internazionale del mondo delle reti e del wireless, molto lo si deve a lui e alle potenzialità strategiche, economiche e di innovazione di cui l'azienda da lui fondata è emblematico esempio. Gli va anche riconosciuto, nell'innovativa capacità imprenditoriale e nella propensione al rischio intelligente, uno sguardo consapevole alle sfide del futuro e alla creazione di opportunità di formazione e professionalizzazione dei talenti giovanili.

Conferimento della Civica Benemerenza

*In occasione del suo 150° anniversario
la Città di Busto Arsizio*

proclama

ENRICO DELL'ACQUA

Cittadino benemerito

Esemplare e sempre attuale rappresentante e testimone dell'imprenditorialità bustocca ed italiana in Italia e nel mondo. Suggellato e consacrato prototipo dell'imprenditoria in occasione dell'Expo di Torino del 1898, fu definito da Luigi Einaudi principe mercante per l'aristocrazia dei contenuti, l'ardimento del coraggioso, la sensibilità dell'uomo e dell'innovatore. Cittadino ed imprenditore visionario, seppe più di ogni altro incarnare i valori imperituri della ricerca continua del benessere per sé, la propria famiglia, i collaboratori e la società, ponendosi come contemporaneo del secolo scorso e massimo rappresentante di quella economia sociale e di mercato che pone l'uomo, la sua tenacia, il suo talento, il suo coraggio, ma anche la sua coscienza morale, al centro di ogni competizione che merita di essere vissuta.

Istituzione del premio
“ENRICO DELL’ACQUA”
difendere e garantire il futuro

In occasione del suo 150° anniversario
la Città di Busto Arsizio
istituisce il premio

ENRICO DELL’ACQUA
difendere e garantire il futuro

Nel nome del giovane, tenace, ardimentoso, visionario ed insieme concreto, Enrico Dell’Acqua, il premio verrà annualmente conferito a giovani che con il loro impegno, la loro tenacia, il loro ingegno e la loro attiva testimonianza costituiscano oggettiva prova di speranza, fiducia e coraggio.

Speranza, fiducia e coraggio con cui dimostrino di affrontare, con l’ottimismo della volontà e la cura dei talenti, le sfide sempre nuove e più complesse a cui un cittadino contemporaneo è quotidianamente sottoposto. Nella piena consapevolezza che il miglior omaggio è saper declinare al presente e al futuro le sempre attuali testimonianze ricevute dal concreto esempio del nostro migliore passato.

**Conferimento del premio
“ENRICO DELL’ACQUA”
difendere e garantire il futuro**

*In occasione del suo 150° anniversario
la Città di Busto Arsizio
conferisce il premio*

**ENRICO DELL’ACQUA
difendere e garantire il futuro**

a

FRANCESCA ROMANA GRATI

Biologa, genetista medico e clinico di laboratorio certificato a livello europeo, è testimone, simbolo e fulgido esempio di intelligenza e tenacia. Spiccate qualità che le consentono di essere unanimemente riconosciuta come riferimento nazionale e mondiale all’interno del fondamentale settore della diagnosi e terapia prenatale.

La sua particolare propensione allo studio, alla ricerca, alla collaborazione in team e la sua inclinazione al creare network e, non ultimo, la capacità di conciliare impegni familiari e professionali, la illustrano come esempio di fiducia e di speranza nel futuro per tutte le nuove generazioni. E di orgoglio per la sua comunità cittadina.

Ringraziamento Particolare:

STEFANO MARCHIONNA

Per la tenacia , l’intelligenza, e la determinazione con cui ha dimostrato amore per il suo quartiere, la sua Città, il suo Paese, coltivando i talenti ricevuti in una esperienza di studio e di ricerca, teorica e applicata, di successo e di esempio per tutti.

Riconoscimenti alle famiglie bustocche di imprenditori

*Il “grazie” della Città di Busto Arsizio
in occasione del suo 150° anniversario*

alle famiglie

BANDERA

COMERIO

TRONCONI

Per la coerenza, la determinazione e la responsabilità individuale e sociale con cui hanno saputo prima fondare e poi mantenere, nel mutare delle condizioni e dei contesti economici, nazionali ed internazionali, realtà aziendali nel settore dell'industria ancora competitive ad ogni livello, conciliando spirito di appartenenza, fedeltà alla tradizione e apertura al mondo e alle sue sempre nuove sfide.

dal 20 giugno al 12 luglio

Biblioteca Capitolare

mostra "La Sindone a Milano nel 1536 e lo storico bustese Antonio Crespi Castoldi"

lunedì 22 giugno

teatro Sociale

ore 21.00

presentazione del libro "La rivoluzione della verità.

Un viaggio nell'Afghanistan di oggi" di Silvestro Pascarella
con le immagini di Davide Caforio, Edizioni d'Este 2015

martedì 23 giugno

Polo Culturale Bibliotecario Gian Battista Roggia

sala Piero Monaco

intitolazione passaggio Richino Castiglioni

ore 20.30

in collaborazione con la Famiglia Bustocca

presentazione del libro "Gesti d'Amù"

ore 21.15

di Luigi Giavini, Nomos 2015

mercoledì 24 giugno

vie del centro

tutto il giorno

Mercatino di san Giovanni

Ospedale di Busto Arsizio dalle ore 10.00 alle 18.00

La quadreria in mostra

sabato 27 giugno

Golf Club Le Robinie Solbiate Olona

ore 19.45

Busto-Italia nel mondo a cura de I Fioeu daa strà Balon

sagrato basilica San Giovanni

ore 21.00

Concerto per il Patrono

Corpo Musicale Pro Busto

martedì 30 giugno

Polo Culturale Bibliotecario Gian Battista Roggia

sala Piero Monaco

ore 21.00

presentazione del libro "Il genio del gusto, come il mangiare italiano ha conquistato il mondo" di Alessandro Marzo Magno, Garzanti 2014

giovedì 2 luglio

Polo Culturale Bibliotecario Gian Battista Roggia

sala Piero Monaco

ore 21.00

presentazione del libro "Bustocchi si nasce e io lo nacqui"

di Gianluigi Marcora, Gmc Editore 2015

la Città in festa

